

Carissimi, la manifestazione unitaria del 9 febbraio **#Futuro al Lavoro** rappresenterà una pagina importante della storia del Sindacato Confederale.

Una partecipazione superiore alle aspettative e agli obiettivi assegnati. Una giornata memorabile, una mobilitazione imponente con la quale il Sindacato ha chiesto al Governo di cambiare scelte e soprattutto di mettere al centro delle sue politiche il lavoro.

“Chiediamo al Governo un radicale cambiamento di rotta, perché la crescita non viene da sé, ha bisogno di programmazione e di robusti investimenti. Molto di più di quanto non sia stato fatto nella manovra! Non c'è lavoro, non c'è dignità, non c'è futuro se il Paese non cresce. Sarebbe una sciagura fermare il progresso, far passare l'idea di un'Italia che si chiude al mondo, che rinuncia alle sfide della competitività.” Con queste parole chiare della nostra Segretaria Generale Annamaria Furlan ha espresso le ragioni del nostro impegno, per dare **#Futuro al Lavoro**, per costruire politiche di sviluppo per il Mezzogiorno e la Calabria, perché il Paese non cresce se non cresce il Sud e con il Sud la Calabria. Al contrario, il regionalismo differenziato è una spada di Damocle che rischia di abbattersi sul nostro futuro.

La CISL di Cosenza ha fatto in pieno la sua parte, assicurando la presenza alla manifestazione di 400 lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, giovani, disoccupati.

Uno sforzo organizzativo ed economico importante, possibile solo grazie al sostegno di tutte le Federazioni che hanno assicurato il pieno sostegno per la buona riuscita della nostra partecipazione.

Per queste ragioni voglio ringraziare tutte le Federazioni ed i rispettivi Segretari Generali, l'INAS ed il CAF, le ANTEAS territoriali e tutti coloro che hanno manifestato a Roma. 400 volte grazie.

Un ringraziamento particolare a Gerardo Calabria, che è stato, come sempre, un buon segretario organizzativo.

Un ringraziamento particolare a tutti i responsabili delle delegazioni e dei bus.

Credo che l'entusiasmo che si respirava nel corteo e a Piazza San Giovanni possa essere una salutare iniezione di energia per la nostra organizzazione.

Con l'orgoglio di appartenere ad una storia di impegno e passione, nella quale il 9 febbraio 2019 avrà un posto privilegiato, con la consapevolezza di aver dato il nostro utile contributo, insieme a tutta la Cisl calabrese, perché tutto questo possa essere stato possibile, la Segreteria della UST ringrazia ciascuno di voi.

La reazione scomposta di esponenti del Governo, gli attacchi strumentali contro il Sindacato di tanti leoni da tastiera, il boicottaggio dell'iniziativa da parte dei tg e dei media nazionali, ad iniziare dalla Rai che ha dedicato spazio alle violenze dei gilet gialli e non alla protesta pacifica che ha inondato le vie di Roma, sono la prova più evidente che la nostra manifestazione ha colpito nel segno.

Sicuri che da domani l'impegno di ciascuno di noi per la persona e per il lavoro, per le comunità e per i territori, per il presente e per il futuro della Calabria e della Provincia di Cosenza, proseguirà con ancora più forza, determinazione e corralità.

Grazie.

Giuseppe Lavia